



La Prima di WineNews.it

100% ARBIGNANATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY

vitality
50^a EDIZIONE VERONA
10-13 APRILE 2016

n. 1739 - ore 17:00 - Lunedì 19 Ottobre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Tignanello e Grand Theft Auto

Cos'ha il mondo dei videogiochi da spartire con quello del vino? Poco, almeno ad una prima occhiata. In realtà, quella che era la passione dei ragazzini, oggi è il passatempo di tanti trentenni, molti dei quali amanti del vino. Tanto che uno dei portali di riferimento per la comunità di giocatori del Belpaese, "Multiplayer.it", ha pensato ad un pairing molto particolare: sette vini per altrettanti videogiochi in uscita. Così, ad esempio, il Sassiccia 2012 di Tenuta San Guido si scopre perfetto per "Until Dawn", un vero e proprio film interattivo, mentre il Tignanello 1987 di Marchesi Antinori si sposa alla perfezione con un grande classico come "Grand Theft Auto V".

Primo Piano

Il vino, dal Duecento una guida del Belpaese

"Vina italiana". Così il frate francescano Salimbene di Parma, nel Duecento, definiva i vini prodotti in un Belpaese, che, di fatto, ancora non esisteva come realtà politica, ma che non era neanche "solo una espressione geografica. Era un'Italia soprattutto culturale, un Paese in cui circolavano prodotti, tra cui il pane e il vino, espressioni di civiltà dell'uomo perché derivati dalla trasformazione del grano e dell'uva, ma anche stili di vita, comunità che condividevano le loro diversità, così che tutto si trovava ovunque perché condiviso da comunità distinte, ma non isolate. Così si è costruito il concetto di Italia, anche attraverso il cibo e il vino", come racconta Massimo Montanari (su www.winenews.tv l'intervento completo), uno dei massimi storici dell'alimentazione, ad Expo, nel secondo incontro dedicato alle "suggerzioni del Gran Tour", promosso dal Comitato Scientifico del Padiglione Vino. Insieme a lui, con il vino a fare da guida per conoscere l'Italia, Monica Larner, Richard Baudains e Daniel Thomases. "Assaggio 3.500 vini all'anno - ha detto la corrispondente per il Belpaese di "The Wine Advocate" - ma il punto non è fare recensioni tecniche e dare giudizi, quanto usare il vino come narratore del Paese. Ogni vitigno italiano ha quella che io definisco una "voce varietale": i vitigni sono come dialetti, ognuno parla la sua lingua". Il viaggio di Richard Baudains ("Decanter") comincia a Firenze come studente: "ricordo ancora la prima volta che vidi il fiasco. Se Guttuso e Morandi lo hanno scelto come oggetto artistico nei loro dipinti c'è un motivo". Finita l'Università, arriva il periodo nel Chianti, e poi il Piemonte. E la scoperta del Barbera, anche grazie a due libri, "Vino al vino" di Mario Soldati e "The Italian Wine Atlas" di Burton Anderson. E non poteva che scrivere e vivere di vino Daniel Thomases (Veronelli): arriva a Firenze all'alba dell'Enoteca Pinchiorri, e proprio Giorgio gli consiglia "Il Catalogo Bolaffi dei Vini d'Italia" di Luigi Veronelli. Quindi il Piemonte, dove "ho conosciuto leggende come Gaja, Giacosa, Aldo e Giovanni Conterno". La svolta quando "Pinchiorri mi presentò un certo Veronelli, che mi invitò a Bergamo e mi offrì di scrivere di vino per le sue riviste".

Focus

Come corre il commercio mondiale di vino

L'export mondiale di vino torna a correre e, nel periodo che va da giugno 2014 a giugno 2015, i volumi fanno segnare il +3,4%, a quota 10,337 miliardi di litri, per un giro d'affari complessivo che cresce del 5%, a quota 26,924 miliardi di euro, come rivelano gli ultimi dati dell'Oemv - Observatorio Español del Mercado del Vino. In valori assoluti è l'imbottigliato a mettere a segno la performance migliore (+5,5%), ma senza grandi sorprese sono gli spumanti a fare, in proporzione, meglio, con un +7,4% sui 12 mesi precedenti, con lo sfuso a guidare la crescita quantitativa. E se Francia e Italia si confermano al top per valori, la Spagna, con 429 milioni di litri, è al primo posto in termini di quantità, ma con il prezzo medio più basso tra i primi 11 Paesi esportatori: 1,06 euro a litro. Di pari passo, l'import dei primi 13 mercati del vino (Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Canada, Cina, Giappone, Belgio, Svizzera, Olanda, Russia, Francia, Svezia e Danimarca) torna a correre e, nello stesso periodo, ha toccato i 7,506 miliardi di litri (+2,1% sui 12 mesi precedenti), per 20,56 miliardi di euro (+5,7%) di giro d'affari. A guidare la ripresa sono Usa, Cina e Gran Bretagna, con la Germania in affanno.



SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS Il boom dell'Emisfero Sud

I primi 8 mesi del 2015 segnano la ripresa dell'export enoico, ma a fare da traino sono i Paesi del Nuovo Mondo, con tassi di crescita superiori a quelli dei top 3 exporter europei, Francia, Italia e Spagna, come raccontano gli ultimi dati Wine Monitor sul commercio mondiale. Così, alla crescita di Nuova Zelanda, Cile, Argentina e Australia, fa da contraltare l'arretramento di Italia e Francia, con la Spagna unico produttore comunitario a tenere testa all'Emisfero Sud. Se non è un cambio di paradigma è quantomeno un segnale, con il Vecchio Mondo che si è issato sulle spalle degli sparkling, lavorando forte, com'è giusto che sia, alla crescita del prezzo medio. L'importante, adesso, specie per l'Italia, è non perdere quote di mercato nei Paesi chiave, come Usa, Germania ed Uk.

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!
IL VINO BIANCO PIU' PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015

Cronaca

Gambero in Borsa slitta

Slitta ancora lo sbarco del Gambero Rosso sul mercato finanziario di Piazza Affari: la chiusura del collocamento delle azioni, prevista in un primo momento per il 14 ottobre, è stata posticipata al 6 novembre, per permettere, come si legge in una nota del "Gambero", "una maggiore diffusione dei dati semestrali sia tra gli investitori istituzionali che presso gli investitori retail". E così la data della quotazione (che doveva essere oggi) scivola ancora di qualche giorno, e si dovrà attendere fino all'11 novembre.



Wine & Food

"The Grandi Marchi Experience" by Wine Spectator a NY

Un calice di vino, i vigneti, residenze di charme e buon cibo: ecco gli ingredienti del sogno italiano, che Istituto Grandi Marchi, con le sue cantine regine di hospitality, traduce in realtà agli occhi dei consumer Usa, raccontando "The Grandi Marchi Experience", in un seminario-degustazione con Wine Spectator per sommelier e giornalisti selezionati, domani a New York, dedicato all'eccellenza del vino italiano in chiave esperienziale. "In un mercato strategico come gli Usa è importante creare occasioni di promozione oltre il prodotto" spiega il presidente Grandi Marchi, Piero Mastroberardino.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dalla gestione del territorio come patrimonio alla sua certificazione "etica", dalla Legge di Stabilità che ha tolto l'Imu alle osservazioni dei sindaci sul Testo Unico del Vino,

passando per la "riconversione" agricola dei centri urbani: l'agenda dei Comuni del vino per Floriano Zambon, sindaco di Conegliano e guida delle Città del Vino.

International Exhibition Management PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES